



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI

Servizio Valutazioni ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 3559 DEL 26/05/2015

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., L.R. 12/2010, D.G.R. 861/2011 e s.m.i.. Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. del Progetto “Rilascio di autorizzazione in procedura ordinaria per l’attività di recupero su rifiuti speciali in sostituzione della procedura semplificata in corso d’esercizio. Implemento tipologie quantità e operazioni di recupero” in Loc. S. Eraclio nel Comune di Foligno. Soggetto Proponente: Soc. Minimetal srl

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, “Semplificazione amministrativa e normativa dell’ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali”;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

Vista la direttiva 85/337/CEE del Consiglio del 27 giugno 1985, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, come modificata ed integrata con la direttiva 97/11/CE del Consiglio del 3 marzo 1997 e con la direttiva 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003.

Vista la direttiva 2011/92/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13/12/2011.

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i..

Vista la Legge Regionale 16 febbraio 2010, n. 12.

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 861 del 26 luglio 2011 e s.m.i.

Vista l’istanza pervenuta in data 04/03/2015, acquisita agli atti regionali al prot. n. 0030238

del 04/03/2015, con la quale il Soggetto Proponente, Sig. Micanti Nicola, in qualità di Legale rappresentante della Soc. Minimetall srl, con sede legale nel Comune di Foligno, cap 06034 PG, in data 04/03/2015 ha presentato istanza di sottoposizione al procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA del Progetto: "Rilascio di autorizzazione in procedura ordinaria per l'attività di recupero su rifiuti speciali in sostituzione della procedura semplificata in corso d'esercizio. Implemento tipologie quantità e operazioni di recupero".

Atteso che l'intervento in progetto è assoggettato a Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 152/2006, della L.R.12/2010 e della D.G.R. 861/2011 e s.m.i., in quanto intervento ricompreso nella categoria progettuale di cui al punto 8, lettera t) dell'allegato IV alla Parte II del DLgs 152/2006 e smi: "*Modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato III)*", in cui le modifiche o estensioni fanno riferimento alle seguenti tipologie progettuali:

- 7 zb) "*Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/g, mediante operazioni di cui all'allegato C, lett. da R1 a R9 della parte IV del DLgs 152/2006*";
- 7 za) "*Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere da D2 a D15, ed all'allegato C, lettere da R2 a R9, della parte IV del DLgs 152/2006*."

Vista la Dichiarazione del Delegato del Dirigente dell' Area Urbanistica ed Edilizia del Comune di Foligno attestante che l'area interessata dal progetto risulta compatibile con lo strumento urbanistico vigente (prot. comunale n. 0034887 del 18/07/2014).

Vista la Dichiarazione del Delegato del Dirigente dell' Area Urbanistica ed Edilizia del Comune di Foligno, attestante che l'area interessata dal progetto non ricade nemmeno parzialmente all'interno delle Aree Naturali Protette ai sensi della normativa vigente, nei Siti Natura 2000 dell'Umbria e nelle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano (prot. comunale n. 0034883 del 18/07/2014).

Vista la pubblicazione dell'Avviso al pubblico sul sito web della Giunta regionale avvenuta in data 10/03/2015.

Visto l'attestato di conformità delle copie digitali rispetto alle copie cartacee debitamente sottoscritto.

Vista l'attestazione della veridicità dei contenuti dell'istanza e della documentazione ad essa allegata debitamente sottoscritta.

Vista la documentazione e gli elaborati allegati all'istanza.

Considerato che a seguito della documentazione presentata e della verifica di conformità dell'Istanza, il Servizio Valutazioni Ambientali ha provveduto a comunicare al Proponente la procedibilità dell'Istanza in data 20/03/2015 con nota PEC n 40448-2015.

Rilevato che nei 45 giorni utili non sono pervenute osservazioni in merito al progetto in argomento.

Tenuto conto che con nota prot. n. 0061963-2015 del 29/04/2015 il Servizio Valutazioni Ambientali ha provveduto a convocare la Conferenza Istruttoria per il giorno 05/05/2015, richiedendo a tutti i soggetti invitati i pareri e le valutazioni definitive di competenza.

Vista la DGR n. 1100/2014 con la quale viene stabilito che i pareri definitivi di competenza devono essere rilasciati in sede di Conferenza Istruttoria ovvero possono essere fatti pervenire al Servizio Valutazioni Ambientali entro e non oltre sette giorni lavorativi, successivi alla data della seduta stessa.

Considerato altresì che la DGR n. 1100/2014 specifica in proposito che il suddetto termine costituisce la conclusione formale della fase istruttoria del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA.

Tenuto conto del Verbale e degli esiti della Conferenza Istruttoria svoltasi in data

05/05/2015.

Visti i pareri pervenuti nei termini stabiliti dalle vigenti disposizioni normative, come sopra richiamate, espressi da:

- Servizio Recupero Ambientale, Bonifiche, Educazione Ambientale (nota prot. 0063586 del 04/05/2015);
- Servizio Paesaggio, territorio, geografia (PEC n.0066552-2015 del 07/05/2015);
- ARPA Umbria (PEC n. 0070844-2015 del 15/05/2015).

Atteso che dalle risultanze istruttorie è emerso che il progetto in argomento non comporta impatti negativi e significativi sull'ambiente.

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità.

Il Dirigente D E T E R M I N A

1. Di disporre, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., della L.R. 12/2010 e della D.G.R. n. 861/2011 e s.m.i., l'esclusione dal procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) del Progetto "Rilascio di autorizzazione in procedura ordinaria per l'attività di recupero su rifiuti speciali in sostituzione della procedura semplificata in corso d'esercizio. Implemento tipologie quantità e operazioni di recupero", nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1.1 Qualora le operazioni di scavo finalizzate alla realizzazione dell'intervento evidenziassero una potenziale contaminazione della matrice terreni, dovranno essere attivate le procedure previste dalla parte IV Titolo V del DLgs 152/06 e smi..

1.2 Ai fini della salvaguardia dell'ambiente idrico sotterraneo e superficiale, del suolo e del sottosuolo, il Proponente dovrà adottare:

- a) sia in fase di esercizio che di ripristino tutte le misure necessarie per abbattere il rischio di potenziali incidenti che possano determinare lo sversamento accidentale di liquidi pericolosi quali: adozione di opportuna cartellonistica, procedure operative di conduzione automezzi, procedure operative di movimentazione carichi e attrezzature, procedure di intervento in emergenza;
- b) adeguate azioni di mantenimento e controllo volte ad evitare la dispersione dei rifiuti solidi e/o liquidi, impedire che il percolato confluisca in acque superficiali ed evitare che materiali solidi leggeri, quali carta, cartone, plastica e polistirolo vengano trasportati e dispersi dagli agenti atmosferici.

1.3 I depositi di carburanti, lubrificanti sia nuovi che usati o di altre sostanze potenzialmente inquinanti dovranno essere localizzati in aree appositamente predisposte e attrezzate con platee impermeabili, sistemi di contenimento, pozzetti di raccolta, tettoie.

1.4 In fase di esercizio, dovrà essere predisposto un programma di ispezione e manutenzione ordinaria e straordinaria:

- delle aree pavimentate al fine di garantirne costantemente l'impermeabilità (aree di messa in riserva, lavorazione/recupero dei rifiuti, aree destinate alla detenzione dei rifiuti derivanti dalle attività svolte di trattamento, nonché al deposito temporaneo, etc.);
- delle vasche di raccolta di eventuali sversamenti;
- della rete di captazione e depurazione delle acque di dilavamento.

1.5 L'impianto deve essere organizzato in settori specifici, contraddistinguendo, in particolare, i singoli settori di:

- conferimento e stoccaggio dei rifiuti in ingresso;
- smontaggio dei pezzi riutilizzabili;
- stoccaggio dei componenti e dei materiali recuperabili;
- stoccaggio dei rifiuti non recuperabili risultanti dalle operazioni di trattamento da destinarsi a smaltimento.

I settori di conferimento e stoccaggio dovranno essere ben individuabili, anche con apposita cartellonistica.

- 1.6 Le operazioni di messa in riserva e deposito temporaneo dovranno avvenire secondo modalità che consentano la perfetta separazione tra le varie tipologie di rifiuti, con particolare riferimento alla separazione dei rifiuti speciali non pericolosi con i rifiuti speciali pericolosi.
- 1.7 I rifiuti posti in deposito temporaneo dovranno essere stoccati in maniera separata rispetto ai rifiuti posti in messa in riserva; i settori di deposito temporaneo dovranno inoltre essere predisposti per singolo codice CER.
- 1.8 Le operazioni di messa in riserva e deposito temporaneo dovranno avvenire esclusivamente al riparo del dilavamento meteorico per quelle tipologie di rifiuti che possano rilasciare sostanze inquinanti.
- 1.9 I recipienti fissi e mobili, compresi i bacini di contenimento, devono possedere adeguati requisiti in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità degli stessi.
- 1.10 Il Proponente dovrà garantire la presenza, in impianto, di sostanze adsorbenti e neutralizzanti da utilizzare in caso di perdite accidentali di liquidi dalle aree di conferimento, stoccaggio, trattamento.
- 1.11 Il Proponente dovrà altresì dotarsi di:
- procedura operativa mirata alla sorveglianza e al controllo dell'accettazione del rifiuto, nonché per regolamentare la gestione dei rifiuti e le attività di carico, scarico, messa in riserva, trattamento e recupero all'interno dell'impianto;
 - procedura di valutazione della qualità dei materiali recuperati ai sensi dei disciplinari tecnici adottati.
- 1.12 Si richiama altresì il Proponente al rispetto dei disposti di cui al:
- D.Lgs. n. 49 del 14.03.2014, per quanto attiene la gestione dei RAEE
 - D.Lgs 230 del 1995 e s.m.i. in materia di radiazioni ionizzanti
 - D.Lgs. 152/06 e s.m.i., art. 208 ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione unica necessaria per l'esecuzione delle modifiche in progetto.
- 1.13 In riferimento alla componente ambientale atmosfera, ai fini del contenimento delle emissioni diffuse, si richiama il Proponente al completo rispetto delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata dalla Provincia di Perugia con Determinazione n. 003452 del 18/04/2013. Si raccomanda altresì di mettere in atto opportune misure di mitigazione consistenti anche:
- nella limitazione della velocità dei veicoli nelle zone di lavorazione;
 - nell'utilizzo di mezzi di trasporto dotati di sistema di copertura/telonatura per il trasporto dei rifiuti e/o dei prodotti finiti polverulenti;
 - nella periodica manutenzione degli impianti e dei mezzi aziendali;
 - nell'umidificazione e/o lo spazzamento della viabilità interna, dei piazzali e delle aree di carico e scarico;
 - nella copertura, all'occorrenza, con teli plastici ancorati a terra dei materiali/rifiuti polverulenti stoccati in cumuli.

A tale proposito, il Proponente dovrà predisporre un opportuno programma operativo documentato delle procedure ed istruzioni operative messe in atto ai fini del contenimento delle emissioni diffuse.

- 1.14 Sempre con riferimento alla componente atmosfera, qualora si manifestino situazioni di criticità in ordine a possibili impatti dovuti ad emissioni odorigene, il Proponente dovrà adottare tempestivamente adeguati sistemi di abbattimento degli odori in corrispondenza dei punti di emissione in atmosfera interessati.
 - 1.15 In riferimento alla componente ambientale rumore, con particolare riferimento ai ricettori maggiormente esposti, il Proponente dovrà rispettare i limiti assoluti e differenziali d'immissione acustica e, a tale proposito, anche in considerazione dell'incremento dei transiti giornalieri conseguente all'aumento dei quantitativi trattati, si ravvisa la necessità di effettuare a regime, a seguito degli interventi in progetto, una verifica strumentale dei livelli di rumore prodotti in corrispondenza dei ricettori maggiormente esposti. I risultati delle misurazioni effettuate dovranno essere conservati presso l'azienda a disposizione dell'Autorità competente.
 - 1.16 Qualora si riscontrassero superamenti dei valori limite interessati, sarà cura del Proponente mettere in atto ogni misura di mitigazione atta a riportare i valori medesimi al di sotto dei limiti di accettabilità.
 - 1.17 Si ravvisa infine la necessità che il Proponente comunichi preventivamente ad ARPA Umbria – Sezione Valutazione e Reporting Ambientale dell'U.O.T. la data di inizio lavori.
2. **Di stabilire** che sono fatte salve tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, in materia ambientale, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'intervento in progetto ai sensi delle normative vigenti.
 3. **Di disporre** che, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 13 della Legge regionale 16 febbraio 2010, n.12, A.R.P.A. Umbria è individuata quale "Autorità competente" allo svolgimento delle attività di vigilanza e controllo in ordine all'osservanza delle prescrizioni impartite con il presente provvedimento di Verifica di assoggettabilità, al fine di accertarne il puntuale rispetto.
 4. **Di disporre** che:
 - a) copia conforme della presente Determinazione, unitamente a copia dei pareri pervenuti, venga notificata a:
 - Soggetto Proponente, Sig. Micanti Nicola, in qualità di Legale rappresentante della Soc. Minimetal srl , con sede legale nel Comune di Foligno, cap 06034 PG
 - Provincia di Perugia
 - Comune di Foligno
 - b) copia conforme della presente Determinazione, unitamente a copia dei pareri pervenuti, venga notificata a A.R.P.A. Umbria, ai fini di quanto disposto al precedente punto 3 del determinato.
 - c) copia del presente provvedimento venga inviata a tutti i Soggetti invitati a partecipare al procedimento.
 - d) copia del presente provvedimento venga pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria e sul sito web della Giunta regionale.
 5. **Di dare atto** che tutta la documentazione originale relativa al presente provvedimento, la quale per sua natura e consistenza non può essere allegata allo stesso, è depositata presso l'archivio regionale – Servizio Attività generali della Giunta e promulgazione leggi.
 6. **Di dichiarare** che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia lì 26/05/2015

L'Istruttore
Francesca Teti

Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 26/05/2015

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa

Il Responsabile
- Fabrizio Piergiovanni

Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 26/05/2015

Il Dirigente
Francesco Cicchella

Documento firmato digitalmente ai sensi del d.l.g.s. 7 marzo 2005, n.82, art. 21 comma 2